



15 Natività di Maria Vergine (sec. XVI)



La chiesa dedicata alla Natività della Maria Vergine sorge sull'antico tracciato della via Priula. Il porticato posto di fronte all'ingresso della chiesa rappresentava una porta per chi entrava in paese provenendo dall'alta valle. Le prime indicazioni sulla presenza della chiesa si hanno dal 1575, in occasione della visita apostolica di San Carlo Borromeo. Dai documenti ufficiali della visita si può rilevare che dalla parrocchiale dipendeva un oratorio dedicato alla Beata Vergine. Successivamente nel sommario delle chiese della diocesi di Bergamo, redatto nel 1666 dal cancelliere Marenzi, nei beni a disposizione della Parrocchia di Zogno, si possono trovare oltre alla chiesa parrocchiale, altri oratori tra cui quello della Natività della Beatissima Vergine Maria nella contrada di Foppa.

La chiesa è costituita da tre corpi di fabbrica, il portico davanti all'ingresso principale, il corpo della chiesa di forma rettangolare con la parte terminale del presbitero più stretta e quello della grande sacrestia, sul lato sinistro del presbitero, con forma irregolare dovuta alla demolizione resasi necessaria per l'ampliamento della strada statale. Sul lato sinistro è presente il piccolo campanile che ospita un concerto di tre campane. L'esterno della chiesa, allo stato attuale per l'incuria del tempo ha perso gran parte dell'apparato decorativo che la orna. Sono rimasti alcuni elementi che ci possono far immaginare la ricchezza degli esterni, in particolare è rimasto un affresco ormai scarsamente riconoscibile sul retro della sacrestia e alcuni accenni di decorazione sulla parete esterna verso ovest della navata, con anche l'iscrizione con la dedicazione della chiesa. L'ingresso è protetto dall'ampio porticato con otto paraste e una volta a crociera. Il portoncino, che presenta stipiti e architrave in pietra lavorata, è affiancato da due finestre con grata in ferro battuto, anch'esse con contorni in pietra lavorata. L'interno si contraddistingue per la ricchezza degli elementi architettonici che definiscono gli spazi e per la ricchezza di tele e affreschi.

La navata, di forma rettangolare, presenta sui quattro lati degli sfondati con archi a tutto sesto, impostati su una trabeazione che è presente su tutto l'interno della chiesa. La copertura è a cupola a base rettangolare con la presenza di quattro lunette su cui si aprono tre finestre che illuminano la navata. Al centro della copertura è presente un affresco, contornato da una ricca cornice in stucco, che raffigura la Natività di Maria Vergine.

Il presbitero, di forma rettangolare, è rialzato di cinque gradini rispetto alla navata, si contraddistingue sicuramente per lo splendido altare con due colonne laterali che sorreggono una ricca trabeazione dorata con le statue di due angeli che sorreggono uno scudo con l'iscrizione Nativitas Estodie B.V.M.. Al centro dell'altare un affresco quattrocentesco che raffigura la Beata Vergine mentre allatta il Bambino con gli angeli che porgono una corona. Il soffitto del presbitero è caratterizzato dalla presenza di sette mensoloni a semiarco che si raccordano alla cornice su un affresco in cui è rappresentato il sole con al centro una colomba, rappresentazione dello Spirito Santo.

La dotazione artistica è rilevante, val la pena ricordare le due tele ad olio raffiguranti San Carlo Borromeo e San Lorenzo posizionate ai lati del presbitero, la tela con la Beata Vergine che protegge i suoi fedeli sopra l'ingresso principale, la tela con San Michele Arcangelo mentre uccide il drago nella navata a destra dell'ingresso e la tela che rappresenta il Padre Eterno intento a creare la Vergine a sinistra dell'ingresso.

La festa presso la chiesa della Natività di Maria Vergine viene celebrata l'8 settembre.

L'itinerario di visita che comprende la chiesa della Natività di Maria Vergine, può proseguire verso San Pellegrino Terme con la visita della chiesa della Madonna della Neve, e verso Ambria con la chiesa di Santa Maria di Lourdes e la chiesa di Santa Veronica.



1	
2	3
4	5

Legenda delle immagini:

1. Vista del presbitero con l'altare con l'affresco quattrocentesco raffigurante la Beata Vergine che allatta il Bambino.
2. Dettaglio dell'altare.
3. La tela raffigurante San Michele Arcangelo mentre uccide il drago.
4. Affresco posizionato sulla copertura della navata raffigurante la Natività di Maria.
5. La tela raffigurante il Padre Eterno durante la creazione della Vergine.



Maggiori informazioni sugli oratori e le chiesette presenti sul territorio comunale sono disponibili sul sito internet del Comune di Zogno www.comune.zogno.bg.it.

